

A CONCLUSIONE DEL CONVEGNO DI ORGANIZZAZIONE DELLA CGIL

Di Vittorio chiama i lavoratori a lottare uniti contro i monopoli

La lotta per i miglioramenti salariali sarà sviluppata dai metallurgici e dai tessili con l'appoggio delle altre categorie - Importante intervento del compagno Fernando Santi

Teri sera a conclusione del convegno di organizzazione della C.G.I.L., ha preso la parola il compagno Giuseppe Di Vittorio riassumendo gli elementi principali del dibattito. Le decisioni che da esso sono scaturite, puntualizzando, infine, gli aspetti più interessanti della situazione sindacale ed economica.



Il compagno Di Vittorio

L'oratore ha rilevato innanzitutto che il convegno è stato una prova di forza, di svolta, di maturità della C.G.I.L. Dalla sempre più importante funzione della C.G.I.L. nasce l'esigenza di adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi da raggiungere. E qui Di Vittorio ha affrontato il tema della sezione sindacale d'azienda, che costituisce una delle principali decisioni del convegno.

Dopo aver chiarito che la sezione sindacale d'azienda non significa sindacato d'azienda, l'oratore ha dimostrato come il nuovo organismo possa portare ad un processo di profonda democratizzazione nella fabbrica e nel sindacato. Di Vittorio ha, quindi, ripetuto i compiti della sezione di fabbrica, che il compagno Novella aveva elencato, e ha affermato: «La prima parola d'ordine che esce dal nostro convegno è, dunque, quella di costituire, ove sia possibile, la sezione sindacale d'azienda con un comitato eletto da tutti gli iscritti al sindacato che lavorano nella fabbrica». L'oratore, a questo proposito, ha osservato che la costituzione dei nuovi organismi deve avvenire, però, senza precipitare le cose, e gradualmente, cominciando dalle fabbriche in cui già esistono i comitati sindacali attivi.

A questo punto il segretario generale della C.G.I.L., dopo aver espresso parole di condanna per la legge anticostituzionale offensiva del governo, che tenta di porre in atto un'assurda discriminazione fra i cittadini, ha fatto un rapido esame dei successi ottenuti nella lotta per i miglioramenti salariali. 20 categorie hanno conquistato aumenti che vanno dal 3 al 10 per cento (per piccole categorie è stato addirittura raggiunto il 11 per cento) in occasione del rinnovo del contratto di lavoro. La vertenza non può, però, considerarsi chiusa. Importatissime categorie, fra cui i metallurgici, i tessili, i lavoratori del legno, non hanno ottenuto miglioramenti. Ma la Confindustria non creda di avere partita vinta neppure per queste categorie. Chi non ha ancora rinnovato il contratto lo rinnoverà con la lotta, se non basterà la battaglia dei comitati interessati — ha affermato il compagno Di Vittorio tra grandi applausi — la C.G.I.L. chiamerà tutte le altre categorie ad esprimere la loro concreta solidarietà.

Deve dunque all'organizzazione unitaria se gli statali hanno ottenuto questo successo. Passando al tema del potenziamento e della difesa delle Commissioni interne, l'oratore ha rilevato la necessità di condurre un'azione generale contro la manovra congiunta dei padroni, dei dirigenti scissionisti, degli agenti americani per limitare la libertà e la democrazia nelle elezioni d'azienda.

Dopo aver ricordato che quasi ovunque, nonostante il rigetto delle commesse, la C.G.I.L. è in progresso, riscuotendo la piena fiducia dei lavoratori l'oratore ha osservato che, tuttavia, non bisogna nascondersi le defezioni, i successi che la C.G.I.L. ha ottenuto in un numero sia pure limitato di aziende (Di Vittorio ha citato la Bombrini-Parodi di Colferro, la Borletti di Milano, la Microelettronica di Torino). «Ora — ha detto l'oratore — bisogna rafforzare questa domanda: questi successi della C.I.S.L. vanno considerati come successi di un'organizzazione sindacale concorrente o successi del padronato? La risposta è nel secondo punto del dilemma: si tratta di successi del padronato e lo prova, oltre al fatto che i giornali padronali e lo stesso organo ufficiale della Confindustria li esaltano, anche la circostanza che in quelle poche fabbriche in cui l'organizzazione sindacale scissionista è andata avanti era stato creato un clima infernale da parte degli industriali, attraverso le minacce, gli appalti, i contratti a termine».

Sottolineando la necessità della politica sindacale unitaria Di Vittorio ha affermato che essa sarà facilitata dalle sezioni sindacali di azienda. «Dobbiamo condurre una lotta unitaria contro i monopoli — egli ha detto — la quale realizzi le riforme sancite dalla Costituzione e assicuri il benessere a tutto il popolo e lo sviluppo dell'economia in un regime di libertà e di pace. I monopoli sono un nemico potentissimo, ma vulnerabile perché tutto il popolo lavoratore è contro di essi; perché i loro interessi offendono e ledono gli interessi della collettività nazionale. Dobbiamo far leva sugli interessi nazionali per mobilitare i pesi nazionali per mobilitare gli spiriti antinazionali dei gruppi privilegiati». Nel corso della mattinata erano proseguiti gli interventi e il compagno Santi, segretario della

deve dunque all'organizzazione unitaria se gli statali hanno ottenuto questo successo. Passando al tema del potenziamento e della difesa delle Commissioni interne, l'oratore ha rilevato la necessità di condurre un'azione generale contro la manovra congiunta dei padroni, dei dirigenti scissionisti, degli agenti americani per limitare la libertà e la democrazia nelle elezioni d'azienda.

Dopo aver ricordato che quasi ovunque, nonostante il rigetto delle commesse, la C.G.I.L. è in progresso, riscuotendo la piena fiducia dei lavoratori l'oratore ha osservato che, tuttavia, non bisogna nascondersi le defezioni, i successi che la C.G.I.L. ha ottenuto in un numero sia pure limitato di aziende (Di Vittorio ha citato la Bombrini-Parodi di Colferro, la Borletti di Milano, la Microelettronica di Torino).

«Ora — ha detto l'oratore — bisogna rafforzare questa domanda: questi successi della C.I.S.L. vanno considerati come successi di un'organizzazione sindacale concorrente o successi del padronato? La risposta è nel secondo punto del dilemma: si tratta di successi del padronato e lo prova, oltre al fatto che i giornali padronali e lo stesso organo ufficiale della Confindustria li esaltano, anche la circostanza che in quelle poche fabbriche in cui l'organizzazione sindacale scissionista è andata avanti era stato creato un clima infernale da parte degli industriali, attraverso le minacce, gli appalti, i contratti a termine».

Sottolineando la necessità della politica sindacale unitaria Di Vittorio ha affermato che essa sarà facilitata dalle sezioni sindacali di azienda. «Dobbiamo condurre una lotta unitaria contro i monopoli — egli ha detto — la quale realizzi le riforme sancite dalla Costituzione e assicuri il benessere a tutto il popolo e lo sviluppo dell'economia in un regime di libertà e di pace. I monopoli sono un nemico potentissimo, ma vulnerabile perché tutto il popolo lavoratore è contro di essi; perché i loro interessi offendono e ledono gli interessi della collettività nazionale. Dobbiamo far leva sugli interessi nazionali per mobilitare i pesi nazionali per mobilitare gli spiriti antinazionali dei gruppi privilegiati». Nel corso della mattinata erano proseguiti gli interventi e il compagno Santi, segretario della

deve dunque all'organizzazione unitaria se gli statali hanno ottenuto questo successo. Passando al tema del potenziamento e della difesa delle Commissioni interne, l'oratore ha rilevato la necessità di condurre un'azione generale contro la manovra congiunta dei padroni, dei dirigenti scissionisti, degli agenti americani per limitare la libertà e la democrazia nelle elezioni d'azienda.

Dopo aver ricordato che quasi ovunque, nonostante il rigetto delle commesse, la C.G.I.L. è in progresso, riscuotendo la piena fiducia dei lavoratori l'oratore ha osservato che, tuttavia, non bisogna nascondersi le defezioni, i successi che la C.G.I.L. ha ottenuto in un numero sia pure limitato di aziende (Di Vittorio ha citato la Bombrini-Parodi di Colferro, la Borletti di Milano, la Microelettronica di Torino).

«Ora — ha detto l'oratore — bisogna rafforzare questa domanda: questi successi della C.I.S.L. vanno considerati come successi di un'organizzazione sindacale concorrente o successi del padronato? La risposta è nel secondo punto del dilemma: si tratta di successi del padronato e lo prova, oltre al fatto che i giornali padronali e lo stesso organo ufficiale della Confindustria li esaltano, anche la circostanza che in quelle poche fabbriche in cui l'organizzazione sindacale scissionista è andata avanti era stato creato un clima infernale da parte degli industriali, attraverso le minacce, gli appalti, i contratti a termine».

Sottolineando la necessità della politica sindacale unitaria Di Vittorio ha affermato che essa sarà facilitata dalle sezioni sindacali di azienda. «Dobbiamo condurre una lotta unitaria contro i monopoli — egli ha detto — la quale realizzi le riforme sancite dalla Costituzione e assicuri il benessere a tutto il popolo e lo sviluppo dell'economia in un regime di libertà e di pace. I monopoli sono un nemico potentissimo, ma vulnerabile perché tutto il popolo lavoratore è contro di essi; perché i loro interessi offendono e ledono gli interessi della collettività nazionale. Dobbiamo far leva sugli interessi nazionali per mobilitare i pesi nazionali per mobilitare gli spiriti antinazionali dei gruppi privilegiati». Nel corso della mattinata erano proseguiti gli interventi e il compagno Santi, segretario della

deve dunque all'organizzazione unitaria se gli statali hanno ottenuto questo successo. Passando al tema del potenziamento e della difesa delle Commissioni interne, l'oratore ha rilevato la necessità di condurre un'azione generale contro la manovra congiunta dei padroni, dei dirigenti scissionisti, degli agenti americani per limitare la libertà e la democrazia nelle elezioni d'azienda.

Dopo aver ricordato che quasi ovunque, nonostante il rigetto delle commesse, la C.G.I.L. è in progresso, riscuotendo la piena fiducia dei lavoratori l'oratore ha osservato che, tuttavia, non bisogna nascondersi le defezioni, i successi che la C.G.I.L. ha ottenuto in un numero sia pure limitato di aziende (Di Vittorio ha citato la Bombrini-Parodi di Colferro, la Borletti di Milano, la Microelettronica di Torino).

«Ora — ha detto l'oratore — bisogna rafforzare questa domanda: questi successi della C.I.S.L. vanno considerati come successi di un'organizzazione sindacale concorrente o successi del padronato? La risposta è nel secondo punto del dilemma: si tratta di successi del padronato e lo prova, oltre al fatto che i giornali padronali e lo stesso organo ufficiale della Confindustria li esaltano, anche la circostanza che in quelle poche fabbriche in cui l'organizzazione sindacale scissionista è andata avanti era stato creato un clima infernale da parte degli industriali, attraverso le minacce, gli appalti, i contratti a termine».

Sottolineando la necessità della politica sindacale unitaria Di Vittorio ha affermato che essa sarà facilitata dalle sezioni sindacali di azienda. «Dobbiamo condurre una lotta unitaria contro i monopoli — egli ha detto — la quale realizzi le riforme sancite dalla Costituzione e assicuri il benessere a tutto il popolo e lo sviluppo dell'economia in un regime di libertà e di pace. I monopoli sono un nemico potentissimo, ma vulnerabile perché tutto il popolo lavoratore è contro di essi; perché i loro interessi offendono e ledono gli interessi della collettività nazionale. Dobbiamo far leva sugli interessi nazionali per mobilitare i pesi nazionali per mobilitare gli spiriti antinazionali dei gruppi privilegiati». Nel corso della mattinata erano proseguiti gli interventi e il compagno Santi, segretario della

Sottolineando la necessità della politica sindacale unitaria Di Vittorio ha affermato che essa sarà facilitata dalle sezioni sindacali di azienda. «Dobbiamo condurre una lotta unitaria contro i monopoli — egli ha detto — la quale realizzi le riforme sancite dalla Costituzione e assicuri il benessere a tutto il popolo e lo sviluppo dell'economia in un regime di libertà e di pace. I monopoli sono un nemico potentissimo, ma vulnerabile perché tutto il popolo lavoratore è contro di essi; perché i loro interessi offendono e ledono gli interessi della collettività nazionale. Dobbiamo far leva sugli interessi nazionali per mobilitare i pesi nazionali per mobilitare gli spiriti antinazionali dei gruppi privilegiati». Nel corso della mattinata erano proseguiti gli interventi e il compagno Santi, segretario della

IN DIFESA DELLE «COMPAGNIE»

I portuali di Genova in sciopero per 24 ore

La manifestazione avrà inizio alle 8 di stamane

GENOVA, 20 — Dopo tre giorni di discussione, domenica sera il Comitato del Consorzio del porto di Genova, di cui fanno parte, oltre agli enti pubblici interessati, i grossi armatori e gli industriali del porto, ha approvato il nuovo regolamento del lavoro nel ramo industriale che viene a privare dei loro diritti, storici e costituzionali, le compagnie portuali e installa nell'ambito portuale di Genova il principio della libertà di scelta.

È questo il più grosso attacco mosso dalla parte armatori e industriali al porto di Genova e ai diritti dei lavoratori. Appena comunicata la notizia, si è riunita di urgenza la segreteria della Camera del Lavoro di Genova, allargata a tutti i rappresentanti del Comitato direttivo della FILP, ai responsabili della Fiom e ai componenti delle compagnie portuali, per esaminare la situazione venutasi a creare. Al termine della riunione è stato deciso, come prima protesta, lo sciopero di tutte

le categorie di lavoratori del porto, compresi i metallurgici e i lavoratori del legno. Lo sciopero avrà inizio domani mattina alle ore otto e durerà 24 ore.

Il 6% di aumento agli impiegati edili

Le discussioni con gli industriali dell'edilizia, che erano proseguite subito dopo la conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto operai, hanno portato anche alla firma del nuovo contratto di lavoro degli impiegati edili. I miglioramenti ottenuti per gli impiegati edili, prevedono nella parte economica un aumento sugli stipendi conglobati del sei per cento.

La vedova di Fucik a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 20 — Migliaia di migliaia di cittadini hanno partecipato, ieri, alla commemorazione dei 23 martiri di Villa Sacca, trucidati dai nazifascisti durante la lotta di liberazione. La manifestazione ha assunto particolare solennità per la partecipazione di Fusta Fucikova, vedova dell'eroe cecoslovacco Julius Fucik, insieme alla quale erano presenti il sindaco, il sindaco, i partigiani e rappresentanti del Pci, del Psi, dell'Anpi, dell'Udi, della Fgci e di altre organizzazioni democratiche.

L'uscita dei giornali a Natale e Capodanno

La Federazione italiana editori giornali in accordo con i rappresentanti dei giornalisti, dei lavoratori poligrafici e dei giornalisti, comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani in tutta Italia, in occasione della festa di Natale e di Capodanno.

Sabato 25 dicembre: Natale; uscita dei giornali del mattino. Domenica 26 dicembre: nessun quotidiano. Lunedì 27 dicembre: ripresa normale delle pubblicazioni. Per Capodanno i quotidiani verranno pubblicati normalmente.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Sentinella Anomale - Accertamenti pre-matrimoniali - Cure rapide - radicali. Orario: 9-12; 16-19 - Fest. 10-12. Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS Sped. Derm. C.I.N. Roma-Parigi. Docente Un. St. Med. Roma. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione).

ESQUILINO

VENEREE

Cure rapide pre-matrimoniali. DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine. LABORATORIO. ANALISI MICRO. SANGUE. Dirett. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione).

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle disfunzioni sessuali di natura endocrina. Esame endocrinologico. Si preleva nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide per sottile-matrimoniali, anomie e disturbi sessuali. Grand'Uff. Dr. CARLETTI. Piazza Esquilino 12, Roma (Staz.). Visite: 9-12 e 16-18 Consultazioni: mattina e sera.

VENE VARICOSE

VENEE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI. ORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo). Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-11.

DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura seriosa delle VENE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI. VIA COLA DI RENZO 152. Tel. 334.341 - Ore 8-20 - Fest. 8-11.

PICCOLA PUBBLICITÀ

- 1) COMMERCIALI L. 12 da sicientolitegramma a settentr. PELLICERIA «Carmela Scato», vastissimo assortimento. ORO, LOGI ORO 7000. I prezzi PIU' Montecatini a Roma: CONFES BASSI D'ITALIA da non temere concorrenza «SCHIAVONE» Montebello 88. TISSIMI. Boccaccio 25 (44).
- 2) AUTO L. 12 IMPERMEABILI - Galches - stivali - borse - articoli gomma - plastica. Qualitati riparatrice. «L'Espresso» specializzato Luca 4-A.
- 3) PATENTATEVI economia. All'Autoscuola. E. Emanuela Filiberto 60. Via Turati (77-575). 201910.
- 4) OCCASIONI L. 14 ORO diocrotokarati (Catenia - Fedi - Braccia) - Collane ecc.)

PER EVITARE IL DIBATTITO NELL'AULA DEL SENATO

La maggioranza rinvia in commissione la legge per i perseguitati antifascisti

Un nuovo progetto ispirato a quello del governo verrà presentato oggi pomeriggio - Gravi giudizi sul fascismo, del d.c. Piechle e del ministro Gava, che riscuotono l'applauso del missino Ferretti

Ieri pomeriggio a Palazzo Madama il gruppo democratico ha dato un nuovo corso al dibattito sul progetto di legge per i perseguitati antifascisti. Il progetto di legge è stato discusso in commissione per il primo punto, relativo alla sanzione della Costituzione e al diritto di sciopero. Il gruppo democratico ha approvato con un voto la proposta di legge.

Il gruppo democratico ha approvato con un voto la proposta di legge. Il progetto di legge è stato discusso in commissione per il primo punto, relativo alla sanzione della Costituzione e al diritto di sciopero. Il gruppo democratico ha approvato con un voto la proposta di legge.

Il gruppo democratico ha approvato con un voto la proposta di legge. Il progetto di legge è stato discusso in commissione per il primo punto, relativo alla sanzione della Costituzione e al diritto di sciopero. Il gruppo democratico ha approvato con un voto la proposta di legge.

Il gruppo democratico ha approvato con un voto la proposta di legge. Il progetto di legge è stato discusso in commissione per il primo punto, relativo alla sanzione della Costituzione e al diritto di sciopero. Il gruppo democratico ha approvato con un voto la proposta di legge.

ENERGICA DENUNCIA DELL'ALLEANZA NAZIONALE CONTADINA

Vigorelli favorisce le manovre di Bonomi per le elezioni delle mutue dei coltivatori

Le associazioni democratiche rivendicano il diritto di essere rappresentate nelle commissioni - Telegrammi di protesta inviati al ministro del Lavoro

Una delegazione del Comitato promotore dell'Alleanza nazionale dei coltivatori, composta dall'on. Pietro Grifone, dal sen. Vincenzo Milillo e dal dott. Lino Visani, si è nuovamente recata dal ministro del Lavoro, on. Vigorelli, per sollecitare l'emanazione dei provvedimenti necessari per assicurare un regolare svolgimento alle elezioni dei consigli direttivi delle Mutue contadine, che si svolgeranno in tutta Italia entro il 14 marzo p.v.

In particolare i dirigenti delle organizzazioni contadine hanno ricordato al ministro la necessità che il commissario nazionale e i commissari provinciali delle Mutue siano scelti tra persone che diano assoluta garanzia di obiettività, e che, sia alla Commissione consultativa nazionale, che a quelle provinciali, siano chiamati a fare parte anche i rappresentanti delle organizzazioni democratiche ed unitarie collegate nell'Alleanza.

L'opinione corrente nelle sfere governative — condiziona a quanto pare dal ministro Vigorelli — secondo la quale l'unica organizzazione rappresentante delle categorie dei coltivatori diretti sarebbe la Concoltivatori presieduta dall'on. Paolo Bonomi è destituita di ogni fondamento giuridico e di fatto. Il principio del monopolio di rappresentanza a cui vorrebbe ispirarsi il ministro è di preta marca corporativa e non confacente al regime democratico.

Nel caso specifico il governo, e il ministro Vigorelli, non possono ignorare che da parecchi decenni, da quando cioè il movimento contadino organizzato ha incominciato a svilupparsi, accanto alla corrente democristiana, è sempre esistita, e in molti casi preme ancora, questa consistente rete di organizzazioni di leghe e di cooperative contadine legate alle tradizioni e agli ideali del movimento operaio socialista.

Cinquantadue feriti o contusi in scontri di treni a Monza e Pescara

I due sinistri sono stati provocati da una errata manovra negli scambi

Due incidenti ferroviari avvenuti ieri a Monza e Pescara hanno causato cinquantadue feriti o contusi.

A Monza l'incidente ferroviario è avvenuto alle 3 di ieri mattina proprio all'imbocco della stazione. Si contano ventidue tra feriti e contusi, dei quali uno solo di una certa gravità.

L'incidente è avvenuto per la fitta nebbia che ha impedito al macchinista del diretto Sondrio-Milano di avvertire in tempo un treno merci fermo che, per un errore di scambio, era stato male istradato sui binari. Fortunatamente il diretto marciava a velocità ridottissima essendosi da poco avviato verso Milano, e il colpo non è stato molto violento. Nessun vagone è infatti deragliato. La motrice dell'elettrotreno però si è in-

parte incastrata in quella dei treni. Anche le due altre carrozze dei passeggeri sono danneggiate.

A Pescara l'incidente è avvenuto per la fitta nebbia che ha impedito al macchinista del diretto Sondrio-Milano di avvertire in tempo un treno merci fermo che, per un errore di scambio, era stato male istradato sui binari. Fortunatamente il diretto marciava a velocità ridottissima essendosi da poco avviato verso Milano, e il colpo non è stato molto violento. Nessun vagone è infatti deragliato. La motrice dell'elettrotreno però si è in-

parte incastrata in quella dei treni. Anche le due altre carrozze dei passeggeri sono danneggiate.

Ancora due morti per il gas a Milano

MILANO, 20 — Due sorelle, Elisabetta e Anna Sobacchi, rispettivamente di 83 e 73 anni, sono state trovate stamane, nella loro abitazione in via Dezza.

Il conduttore dell'elettrotreno, Pietro Parato di anni 28 da Albosaggia è il ferito più grave. Gli altri 21 hanno riportato ferite da schegge di vetro o lievi contusioni.

Trenta sono le persone rimaste ferite nello scontro avvenuto alle 6,30 nel rione Zanai, di Pescara, fra due convogli della ferrovia elettrica Adrienne.

Il locomotore diretto a Brennero in sosta in un binario morto in attesa del passaggio del convoglio che viaggiava in senso inverso. Per una errata manovra di scambio, questo veniva irradiato nel binario morto. I vigili del fuoco, subito accorsi, hanno provveduto a tra-

portare i feriti, per lo più agricoltori e studenti, all'ospedale civile di Pescara; quattro di essi sono stati giudicati con prognosi riservata.

Le estrazioni del Lotto per le feste di Natale e Capodanno saranno anticipate a venerdì 24 e a venerdì 31

OROSCOPO DI DOMANI

- ARIETE dal 21-III al 19-IV. Se dovete prendere una decisione non tergiversate e non potete impegni per domani sera: avrà luogo la prima e il letto.
- TORO dal 20-IV al 20-V. La riconciliazione con la persona che vi sta a cuore potrete ottenerla facilmente dopo averci accompagnata a vedere «il letto».
- GEMELLI dal 21-V al 20-VI. Siete troppo impulsivo. Distendete i vostri nervi andando a vedere «il letto» a cinema FIAMMA.
- CANCRO dal 21-VI al 21-VII. Vi è stato affidato un incarico delicato: accompagnare persona di riguardo al cinema. Farete una bellissima figura accompagnandole a vedere «il letto».
- LEONE dal 22-VII al 22-VIII. L'influsso di Marte vi metterà nelle condizioni ideali per apprezzare il film «il letto».
- VERGINE dal 23-VIII al 22-IX. Vedete di sbrigarvi. Disimpegnate il grosso del lavoro durante il mattino, perché il pomeriggio o la sera l'avrete impegnata per vedere «il letto».
- BILANCIA dal 23-IX al 22-X. Non avete un attimo di tregua. Solo alla sera potrete divertirvi: il film per Voi è «il letto».
- SCORPIO dal 23-X al 21-XI. Vi sentirete in forma perfetta ed avrete energie da vendere. Mandate un viaggio per andare a vedere «il letto».
- SAGITTARIO dal 22-XI al 21-XII. Per l'assenza di un vostro collaboratore avrete doppia porzione di lavoro. Ciò non vi impedirà di andare a divertirvi al cinema FIAMMA per vedere «il letto».
- CAPRICORNO dal 22-XII al 20-I. Dovreste cambiare le valvole ed aggiustare la radio, ma voi chiamate l'elettricista e andate a vedere «il letto».
- ACQUARIO dal 21-I al 20-II. Un errore di calcolo vi costringerà a ricevere tutto, con vostra grande rabbia. Un invito piacevole in serbo per la serata: andare a vedere «il letto» al Cinema FIAMMA.
- PESCI dal 21-II al 20-III. La giornata, per quanto intensa e redditizia finanziariamente, è nulla in confronto alla serata di divertimento. Per molti, la faide: infatti andando al Cinema FIAMMA potrete assistere al più

BRILLANTE, PICCANTE PARADOSSALE FILM

IL LETTO

con VITTORIO DE SICA — MARTINE CAROL — DAWN ADDAMS — MOULUDJI — FRANCOISE ARNOUL — FRANCOIS PERIER — JEANNE MOREAU — RICHARD TODD.

Regia di: H. DECOIN - I. DELANNAY - G. FRANCOLENTI - R. HABIB

Distribuzione: DIANA - CINEMATOGRAFICA

MOBILIFICIO

VIA GELA 15 - Tel. 786571 - P. 2020

TROVARE E MOBILI PIU' BELLI PER LA VOSTRA CASA A RATE SENZA ANTICIPO FORTI SCONTI PER CONTANTI

MARAFIOTI